



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche psicologiche (<i>IdSua:1603893</i>)
Nome del corso in inglese	Psychological Science and techniques
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.univda.it/corso_di_laurea_in_Scienze_e_tecniche_psicologiche
Tasse	https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TESTA Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane e sociali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENOZZO	Angelo		PA	1	
2.	CACCIAMANI	Stefano		PA	1	
3.	CATTELINO	Elena		PO	1	

4.	CRISTOFANELLI	Stefania	RU	1
5.	FERRO	Laura	RU	1
6.	GASSEAU	Maurizio	PA	1
7.	MONACI	Maria Grazia	PO	1
8.	PORCELLANA	Valentina	RU	1
9.	TESTA	Silvia	PA	1

Rappresentanti Studenti	LAGDANI WISSAL w.lagdani@univda.it
Gruppo di gestione AQ	GIUSEPPE BARBIERO ANGELO BENOZZO STEFANO CACCIAMANI ELENA CATTELINO STEFANIA CRISTOFANELLI LAURA FERRO MAURIZIO GASSEAU MARIAGRAZIA MONACI STEFANIA PINNA VALENTINA PORCELLANA LUCA SCACCHI SILVIA TESTA MASSIMO ANGELO ZANETTI
Tutor	Stefania CRISTOFANELLI Stefano CACCIAMANI



Il Corso di Studio in breve

16/05/2024

Il Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Classe L 24) prevede l'acquisizione di 180 crediti in tre anni. Il corso consente di acquisire una formazione di base sul complesso delle discipline psicologiche. Saranno fornite specifiche competenze sulle diverse fasi dello sviluppo, sul funzionamento psicologico dell'individuo, sulle dinamiche inter-individuali con particolare riferimento ai contesti comunitari, sociali ed istituzionali, sugli strumenti di rilevazione psicologica sia in ambito psicodiagnostico che sociale, sugli interventi orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi.

Il piano di studio prevede momenti di scelta individuale da parte dello studente (nell'ambito delle attività di laboratorio, delle attività di Tirocinio pratico valutativo e all'interno di coppie di insegnamenti del primo e del terzo anno), con l'obiettivo di promuovere l'autonomia degli studenti nella costruzione del proprio profilo di conoscenze e competenze teoriche e applicative.

Il percorso formativo è funzionale alla professione di Dottore in Tecniche psicologiche. Il Dottore in Tecniche psicologiche potrà operare negli ambiti dei servizi socio-assistenziali, nelle forze armate e nel sistema carcerario, nell'intervento psicologico rivolto alla promozione della salute individuale e comunitaria, sotto la diretta responsabilità di figure professionali formate in ambito clinico (psicologi/psicoterapeuti).

Per coloro che intendono proseguire gli studi, il titolo di laurea in Scienze e tecniche psicologiche consente l'accesso a Master di primo livello e a corsi di Laurea Magistrale della classe LM-51 (Psicologia) e di altre classi attivati presso i diversi

atenei italiani, secondo le modalità stabilite nei rispettivi regolamenti.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In data 28 novembre 2007, la preside della Facoltà di Psicologia prof.ssa Mariagrazia Monaci ha convocato il Comitato di Indirizzo, che raccoglie le parti sociali potenzialmente interessate al Corso di Laurea di area psicologica presenti sul territorio (Ordine degli Psicologi, Ordine dei medici, IRRE-VDA, Consorzio Cooperative sociali, Assessorato Istruzione e cultura, Assessorato Sanità, salute e politiche sociali, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali). Il Preside ha informato il Comitato di Indirizzo dell'emanazione dei Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca aventi ad oggetto i requisiti necessari e qualificanti per l'istituzione dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, in applicazione del D.M. 270/2004 relativo alle nuove Classi di laurea.

La Preside ha quindi illustrato la tabella nella quale vengono indicate le modifiche sostanziali al nuovo ordinamento e evidenzia in particolare la riduzione delle pedagogie e delle sociologie, mentre pone l'accento sul netto incremento del numero di esercitazioni e laboratori. Successivamente chiarisce come la proposta abbia cercato di rispettare i criteri Europsey, in base ai quali è possibile ottenere un riconoscimento in ambito europeo.

Alcuni rappresentanti presenti (Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Consorzio Cooperative sociali, Agenzie del Lavoro, Ordine degli Psicologi) manifestano qualche preoccupazione di fronte alla proposta di un'ulteriore caratterizzazione clinica del percorso e qualche perplessità in ordine ai possibili sbocchi professionali. Auspicano inoltre che possa essere individuata una proposta formativa post lauream che possa formare in ambito di orientamento lavorativo e organizzativo. Il Preside, uditi gli interventi, rassicura i presenti relativamente alla condivisione delle preoccupazioni in ordine ai possibili sbocchi occupazionali dei laureati triennali, auspicando il ritorno ad un percorso formativo quinquennale. In merito all'individuazione di percorsi formativi complementari alla formazione clinica comunica l'intenzione della Facoltà di attivare più curricula formativi per la Laurea Magistrale e, in ogni caso, di soddisfare tali esigenze attraverso, quantomeno, l'attivazione di Master di I e II livello. Successivamente, nell'aprile 2013, dopo i necessari passaggi nei diversi organi e l'approvazione del CUN, si è proceduto ad una parziale modifica dell'Ordinamento del corso di studi, che ha visto in particolare l'eliminazione dei corsi/moduli con meno di 6 CFU, per adeguamento alla normativa vigente, del corso di informatica, un riequilibrio dei crediti assegnati ai diversi SSD di area psicologica, e un aumento dei CFU riservati alla prova finale. Trattandosi di modifiche non sostanziali del progetto formativo, si provvederà ad informare le parti sociali con una comunicazione scritta.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

16/05/2024

Allo scopo di garantire un costante raccordo con gli interlocutori esterni e le parti interessate, il Consiglio dell'Università ha deliberato nel giugno 2019 l'istituzione di Comitati di indirizzo dei corsi di studio, successivamente integrati con ulteriori esponenti del mondo del lavoro.

Gli incontri con i Comitati di indirizzo sono convocati dalla Rettore con cadenza almeno annuale, rappresentano

l'occasione per la presentazione dell'offerta formativa dell'ateneo e per l'illustrazione da parte del coordinatore o di altri docenti degli aspetti caratterizzanti di ogni CdS ai fini del confronto con le parti interessate e dell'acquisizione di ogni contributo utile.

In data 17 novembre 2022 si è tenuto un nuovo incontro del Comitato di Indirizzo per la presentazione della proposta di revisione dell'ordinamento didattico del corso.

Il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche ha comunicato che la proposta di modifica dell'ordinamento didattico è nata dalla necessità di adeguare il percorso formativo alla Legge 163/2021 che ha reso abilitante alla professione la laurea della classe magistrale in Psicologia e che prevede l'introduzione di 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) all'interno dei corsi triennali in Scienze e tecniche psicologiche.

Il coordinatore ha riferito che la necessità di introdurre il TPV è stata occasione per proporre piccole migliorie all'ordinamento didattico e al piano di studio, senza modificare l'impianto generale del Cds: l'obiettivo formativo generale è rimasto quello di fornire solide basi teoriche ed esperienziali nelle diverse aree della psicologia per la prosecuzione degli studi in un corso magistrale di psicologia.

Il coordinatore ha descritto le modifiche proposte riguardanti, in particolare, la destinazione di 16 CFU al TPV (10 CFU) e ad attività di laboratorio (6 CFU); la modifica della sequenza di alcuni insegnamenti del primo e del secondo anno, con l'obiettivo di favorire la regolarità degli studi e migliorare la prestazione del corso di studio su alcuni indicatori Anvur; la possibilità di scelta tra due coppie di insegnamenti affini, con l'obiettivo di promuovere, in accordo con le indicazioni ministeriali, l'autonomia di studenti e studentesse.

La presentazione della proposta di nuovo ordinamento ha suscitato l'interesse delle parti sociali che sono poi intervenute. La Vice-Presidente dell'Ordine degli Psicologi ha apprezzato lo sforzo di recepire le indicazioni ministeriali concernenti la laurea abilitante integrando la revisione con quanto emerge dal confronto con gli studenti. Ha sottolineato, senza esprimersi nel merito delle modifiche ministeriali, come le stesse abbiano apportato un cambiamento molto significativo, tenuto conto che in precedenza il tirocinio era svolto post-lauream. Ha proposto di inserire le tematiche relative alla psicologia della salute e alla prevenzione nell'ambito del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).

La Consigliera di Parità ha suggerito di accentuare il concetto di pari opportunità e non discriminazione con particolare riferimento al tema della conciliazione e della gestione dello stress.

La Rettrice ha riferito che il tema della differenza di genere è già affrontato nell'ambito degli insegnamenti previsti nel piano di studi del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Il Delegato del Presidente di Confindustria Valle d'Aosta ha chiesto di valutare le possibilità di collaborazione con le aziende più strutturate, in particolare per la gestione delle risorse umane.

Il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche ha concordato con quanto detto dalla Vice Presidente dell'Ordine degli Psicologi in merito alla rilevanza del cambiamento della normativa ministeriale in materia e ha precisato che il riferimento a modifiche "minori" era riferito agli altri cambiamenti proposti che non vanno a modificare l'impianto generalista del Cds e non al radicale cambiamento che il TPV comporta per la formazione di studenti/studentesse.

In merito alle proposte di contenuti del TVP avanzate dalla Vice Presidente dell'Ordine degli Psicologi, dalla Consigliera di Parità e dal Delegato del Presidente di Confindustria Valle d'Aosta, il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche ha ringraziato, ribadendo l'importanza del rapporto con il mondo del lavoro e proponendo ulteriori incontri successivi in cui approfondire le tematiche relative al TPV.

La Vice Presidente dell'Ordine degli Psicologi ha infine evidenziato il vincolo normativo che prevede, ad oggi, lo svolgimento dei TPV prevalentemente presso aziende sanitarie.

Il Coordinatore del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, del problema, ha sottolineato che dati i numeri di studenti/studentesse magistrali, i posti saranno presto saturati e sarà possibile istituire convenzioni con aziende non sanitarie e ha precisato che nel percorso di studi triennale si è pensato di utilizzare i CFU di laboratorio per coprire eventuali attività non praticabili come TPV.

Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

In accordo con quanto stabilito dalla Legge 170/2003, art. 3, comma 1 quinquies, le funzioni che il laureato può esercitare nel contesto di lavoro sono:

- 1) realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, e facilitare i processi di comunicazione, e migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- 2) applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
- 3) esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- 4) partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- 5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- 6) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le suddette funzioni sono necessarie le seguenti competenze:

- conoscenze e competenze relative ai meccanismi di funzionamento tipico e patologico della persona;
- conoscenze e competenze nella progettazione e valutazione di interventi di orientamento e gestione delle risorse umane;
- conoscenze e competenze relative alle dinamiche relazionali e affettive;
- competenze metodologiche relative alla rilevazione dei dati attraverso strumenti qualitativi e quantitativi e all'analisi dei dati;
- competenze trasversali relative alla comunicazione e al lavoro di team.

sbocchi occupazionali:

Sebbene lo sbocco naturale per i laureati in Scienze e tecniche psicologiche sia la prosecuzione degli studi in un corso magistrale della classe LM-51, sono possibili eventuali sbocchi occupazionali in diversi contesti:

- dei servizi: sociali, assistenziali, di cooperazione, terzo settore;
- delle organizzazioni: scolastiche, per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione, pubbliche e private per la produzione di beni e servizi, senza scopo di lucro, confessionali e religiose, forze armate, sistema carcerario.

Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

funzione in un contesto di lavoro:

In accordo con quanto stabilito dalla Legge 170/2003, art. 3, comma 1 quinquies, le funzioni che il laureato può esercitare nel contesto di lavoro sono:

- 1) realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, e facilitare i processi di comunicazione, e migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- 2) attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- 3) collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, e sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- 4) collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica

dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;

5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;

6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;

7) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere le suddette funzioni sono necessarie le seguenti competenze:

- conoscenze e competenze relative ai meccanismi di funzionamento tipico e patologico della persona;
- conoscenze e competenze relative allo sviluppo tipico e atipico;
- conoscenze e competenze nella progettazione e valutazione di interventi di comunità, interventi psico-educativi;
- conoscenze e competenze relative alle dinamiche relazionali e affettive;
- competenze metodologiche relative alla rilevazione dei dati attraverso strumenti qualitativi e quantitativi e all'analisi dei dati;
- competenze trasversali relative alla comunicazione e al lavoro di team.

sbocchi occupazionali:

Sebbene lo sbocco naturale per i laureati in Scienze e tecniche psicologiche sia la prosecuzione degli studi in un corso magistrale della classe LM-51, sono possibili eventuali sbocchi occupazionali in diversi contesti:

- dei servizi: sociali, assistenziali, di cooperazione, terzo settore;
- delle organizzazioni: scolastiche, per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione, pubbliche e private per la produzione di beni e servizi, senza scopo di lucro, confessionali e religiose, forze armate, sistema carcerario;
- dell'intervento psicologico rivolto alla promozione della salute individuale e comunitaria, sotto la diretta responsabilità di figure professionali formate specialisticamente in ambito clinico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/11/2022

È necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e possedere adeguate capacità logiche e numeriche, competenze linguistiche e di comprensione dei testi. Si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio la specificazione delle modalità di verifica delle conoscenze richieste. Il Regolamento didattico del corso specifica, inoltre, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.



03/06/2024

I posti disponibili al primo anno sono 130 di cui massimo 9 disponibili per cittadini non comunitari residenti all'estero e sono suddivisi nelle due sessioni di selezione, nel modo seguente:

sessione anticipata: 45 posti;

sessione ordinaria: 85 posti, di cui massimo 9 disponibili per cittadini non comunitari residenti all'estero, unitamente ad eventuali posti residui della sessione anticipata.

L'accesso al corso di laurea è subordinato ad una procedura di ammissione (Test TOLC-PSI + domanda di ammissione) secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione, disponibile al link indicato di seguito.

Al candidato che consegua un punteggio inferiore a 6 nella sezione "Matematica di base" e/o nella sezione "Biologia" del TOLC-PSI verranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere colmati mediante la frequenza pari o superiore al 70% del "corso zero" di 15 ore, erogato per ognuna delle due materie oggetto di verifica o con altre modalità individuate dal Coordinatore del corso di studio.

Gli obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere colmati durante il primo anno di corso, entro la sessione di esami autunnale.

In caso di assolvimento tardivo lo studente potrà richiedere l'iscrizione agli appelli degli esami previsti agli anni successivi del piano di studi nella sessione successiva a quella in cui sono colmati gli obblighi formativi.

Link: <https://www.univda.it/bandi-avvisi-appalti/bando-per-lammissione-a-a-2024-2025-corso-di-laurea-in-scienze-e-tecnico-psicologiche/> (Bando per l'ammissione - PSI)



04/04/2023

Il Corso di laurea si propone nello specifico di:

- soddisfare la richiesta formativa in ambito psicologico, caratterizzandosi, da un lato, per un'esauriva presentazione del know-how psicologico, dall'altro garantendo allo studente una consistente formazione in ambito psicologico;
- contribuire alla costituzione di una adeguata formazione teorica, metodologica e tecnica delle discipline psicologiche;
- fornire specifiche competenze nell'ambito delle diverse fasi dello sviluppo e del funzionamento psicologico dell'individuo (biologico, cognitivo, affettivo, nei contesti familiari e di comunità), delle dinamiche intra e inter-individuali, con particolare riferimento ai contesti comunitari, sociali ed istituzionali, degli strumenti di rilevazione psicologica sia in ambito psicodiagnostico che sociale, degli interventi orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi.
- promuovere l'acquisizione di competenze professionali di base relative alle tecniche e agli strumenti di valutazione psicologica, alle principali forme di intervento orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi, alla conduzione di una ricerca empirica e all'analisi delle principali forme di alterazione dei processi

psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Il percorso formativo è modulato come segue. Il primo anno prevede insegnamenti di base in ciascuna delle macroaree della psicologia e insegnamenti in discipline non psicologiche.

In questo modo, fin dal primo anno lo studente viene introdotto alla pluralità di approcci nell'ambito della psicologia e alla specificità della psicologia rispetto ad altre branche del sapere nell'affrontare lo studio del comportamento degli individui e i suoi correlati.

Nel corso del secondo anno vengono ampliate e approfondite tematiche delle diverse aree della psicologia, concentrando al terzo anno la formazione in ambito clinico-dinamico.

Nel corso dei 3 anni lo studente viene gradualmente introdotto allo studio della metodologia della ricerca empirica, sia quantitativa che qualitativa, e alla misurazione in psicologia.

A partire dal secondo anno il corso prevede attività di laboratorio e di tirocinio pratico valutativo (TPV) volte a promuovere l'acquisizione di competenze professionali di base.

La formazione viene completata dall'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese).

In ciascuno dei tre anni viene dato spazio a percorsi di approfondimento personali attraverso la scelta tra coppie di insegnamenti appartenenti all'ambito delle attività affini al primo e al terzo anno e la scelta tra le attività di laboratorio e tirocinio al secondo e terzo anno, oltre alla scelta tra le attività opzionali.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati devono dimostrare capacità di comprensione dei temi fondamentali e di alcuni temi specifici delle discipline psicologiche, costruendo una conoscenza che articoli quanto compreso dall'uso di testi di riferimento, di base e avanzati, nell'ambito delle discipline psicologiche. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e la valutazione dell'attività svolta nei laboratori.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati devono saper elaborare le conoscenze acquisite in ambito psicologico sia a livello teorico sia nell'applicazione ai fini della soluzione di problemi connessi alla propria professione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso di laurea viene verificata attraverso la valutazione dei laboratori e, in particolar modo, attraverso l'attività di tirocinio pratico valutativo e il lavoro individuale svolto dallo studente per la preparazione e stesura della prova finale.	

 **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono dimostrare capacità di comprensione dei temi fondamentali e di alcuni temi specifici delle discipline psicologiche, costruendo una conoscenza che articoli quanto compreso dall'uso di testi di riferimento, di base e avanzati, nell'ambito delle discipline psicologiche. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e la valutazione dell'attività svolta nei laboratori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono saper elaborare le conoscenze acquisite in ambito psicologico, sia a livello teorico, sia nell'applicazione ai fini della soluzione di problemi connessi alla propria professione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di laurea viene verificata attraverso la valutazione dei laboratori e, in particolar modo, attraverso l'attività di tirocinio pratico-valutativo e il lavoro individuale svolto dallo studente per la preparazione e stesura della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Laboratorio II anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Prova finale [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU [url](#)

Area della Psicologia generale

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- la conoscenza delle basi storiche e dell'evoluzione del pensiero psicologico;
- i concetti base e le metodologie principali della psicologia generale;
- le principali aree e i più importanti metodi di indagine della psicologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- muoversi con facilità all'interno dei diversi orientamenti della psicologia, applicando le proprie conoscenze nelle discussioni che animano il dibattito psicologico contemporaneo;
- analizzare le applicazioni della psicologia ai principali temi e problemi della disciplina;
- argomentare, in base alle conoscenze acquisite, i risvolti epistemologici e metodologici delle teorie e dei metodi di indagine della psicologia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Psicobiologia [url](#)

Psicologia generale [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU [url](#)

Area dello sviluppo e dell'educazione

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- il quadro di riferimento, teorico, concettuale e metodologico per la comprensione dei principali processi di sviluppo e una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita;
- il quadro delle principali problematiche della psicologia dell'educazione, inquadrata da diverse prospettive teoriche per favorire sia un'analisi critica sia lo sviluppo di conoscenze di tipo metodologico in tale ambito disciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- realizzare interventi psico-educativi volti a promuovere lo sviluppo di potenzialità di crescita personale;
- valutare il comportamento del soggetto in età evolutiva, l'organizzazione dei processi cognitivi, lo sviluppo sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Laboratorio II anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Psicologia dell'educazione [url](#)

Psicologia dello sviluppo [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU [url](#)

Area Sociale e del lavoro

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- le questioni teoriche e metodi utilizzati dalla ricerca psico-sociale;
- i modelli teorici che governano l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente sociale;
- i processi che regolano la vita relazionale, emotiva e sociale;
- i fondamenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- i fondamenti della psicologia di comunità (concetti di base, modelli teorici, sviluppo storico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- intervenire sulle tematiche della relazione tra individui, gruppi, comunità, ambiente sociale e lavorativo per modificare o migliorare condizioni e comportamento;
- utilizzare strumenti psicologici ai fini della valutazione dell'interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti e delle emozioni con riferimento a specifici compiti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Laboratorio II anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni [url](#)

Psicologia delle emozioni [url](#)

Psicologia di comunità [url](#)

Psicologia sociale [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU [url](#)

Area dinamico-clinica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- la genesi e lo sviluppo del pensiero psicoanalitico;
- le caratteristiche del modello psicomotivazionale;
- i principali approcci teorici della psicologia dinamica;
- il processo psicodiagnostico;
- la conoscenza e la comprensione dei test nella pratica clinica;
- la conoscenza degli elementi di psicopatologia clinica ai fini diagnostici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- applicare test per l'analisi del comportamento;
- collaborare con lo psicologo nell'ideazione e costruzione di strumenti per l'indagine psicologica;
- collaborare con lo psicologo al processo psicodiagnostico mediante l'uso dei test più comuni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Laboratorio II anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Metodi psicodiagnostici e fondamenti di psicopatologia [url](#)

Psicologia clinica e teoria e tecniche del colloquio [url](#)

Psicologia dinamica [url](#)

Teorie e tecniche della dinamica di gruppo [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU [url](#)

Area statistica e metodologica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- la conoscenza della statistica di base;

- la conoscenza delle principali tecniche di analisi dati e di misurazione;
- le conoscenze di base per la progettazione e l'esecuzione di ricerche empiriche;
- la metodologia e i metodi della ricerca psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- progettare ed eseguire, sotto la supervisione dello psicologo o del metodologo, ricerche sul campo;
- curare la raccolta di dati ai fini della ricerca;
- applicare le tecniche di analisi dati più diffuse;
- collaborare con lo psicologo nella standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi dei dati e misurazione in psicologia [url](#)

Laboratorio II anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Metodologia della ricerca qualitativa [url](#)

Metodologia della ricerca quantitativa [url](#)

Psicometria [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU [url](#)

Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU [url](#)

Competenze interdisciplinari utili per la formazione psicologica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- le nozioni fondamentali nei campi della biologia di particolare importanza nel campo della psicologia e la conoscenza dell'attività del sistema nervoso in relazione ai fenomeni psicologici anche complessi.
- conoscenze di base relative alle discipline antropologiche (campi di indagine, concetti fondamentali, metodi e strumenti), con particolare riferimento all'antropologia del welfare, della salute e dei servizi
- i paradigmi della sociologia visti attraverso la successione storica di teorie e autori e la formulazione delle principali strutture concettuali, epistemologiche, teoriche e metodologiche della disciplina; il linguaggio e i termini propri della disciplina; la comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione uomo-ambiente nei diversi contesti geografici (rurale, ambientale, metropolitano).
- competenze di base nelle quattro skills fondamentali (speaking, reading, writing e listening);
- strumenti teorici e metodologici per la comprensione dei processi comunicativi (funzioni della comunicazione, componenti chiave del processo comunicativo, modalità di comunicazione, fattori che ostacolano o promuovono una comunicazione efficace).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- applicare conoscenze biologiche e neurologiche nella spiegazione delle funzioni psichiche;
- applicare conoscenze teorico-metodologiche dell'approccio antropologico nella spiegazione del comportamento umano;
- utilizzare gli strumenti di base della ricerca sociale e dei servizi sociali; studiare i fabbisogni sociali dei territori e dei soggetti individuali e collettivi; collaborare alla progettazione, implementazione e valutazione delle politiche e degli interventi sociali;
- leggere un testo in inglese, porre domande su un testo in inglese e redigere un paragrafo in inglese su un argomento

psicologico;

- riconoscere i diversi aspetti della competenza comunicativa nella prospettiva pragmatica, psicosociale e sociolinguistica; saper applicare le conoscenze teoriche acquisite all'osservazione e all'analisi critica di specifici contesti di interazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Biologia [url](#)

Competenze comunicative [url](#)

Inglese [url](#)

Laboratorio II anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Laboratorio III anno (2 CFU) [url](#)

Sociologia generale [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>I laureati devono saper formulare domande di conoscenza inerenti temi psicologici e socio-psicologici propri della professione e devono saper individuare le modalità di raccolta e di analisi dei dati adeguate a fornire risposte. Tali capacità potranno sia indicare strategie di soluzione di problemi, sia individuare linee di riflessione sui temi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene valutata in particolar modo attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attenenti alle specifiche tematiche trattate.</p>	
Abilità comunicative	<p>I laureati devono avere capacità comunicative tali da permettere un'interazione comunicativa, nell'ambito delle tematiche psicologiche e della propria professione, adeguata ai contesti e agli interlocutori. Devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a specialisti della psicologia, sia a non specialisti. La verifica di tali capacità avviene attraverso gli esami di profitto, nonché attraverso l'attività di tirocinio pratico valutativo.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano loro una buona autonomia nell'intraprendere studi successivi. Gli esami di profitto e la prova finale costituiscono gli strumenti per operare una valutazione in tal senso.</p>	



17/11/2022

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, le attività affini e integrative consentono agli studenti di acquisire ulteriori conoscenze e competenze nell'ambito delle attività di base e/o caratterizzanti, utili per orientare e consolidare le basi per la prosecuzione degli studi, e di ampliare la formazione interdisciplinare ai fini di meglio contestualizzare le specificità della professione dello psicologo.

In particolare, le attività affini e integrative dell'area antropologica e filosofica, dell'area sociologica, pedagogica e medica permettono di acquisire consapevolezza della complessità degli oggetti con cui lo psicologo si confronta e della molteplicità degli approcci con cui è possibile affrontare una stessa problematica. Le conoscenze in questi ambiti consentono lo sviluppo di un pensiero critico capace di riconoscere la specificità della professione dello psicologo e la sua distintività rispetto a professioni che trattano gli stessi oggetti, ma con modelli teorici, competenze e strumenti differenti. Le attività affini e integrative dell'ambito psicologico sono finalizzate ad arricchire il sapere e le competenze relativi al funzionamento psicologico dell'individuo, agli strumenti di rilevazione psicologica e di intervento sia in ambito clinico che sociale, fornendo solide basi per la prosecuzione degli studi in ambito psicologico.



17/11/2022

La prova finale per il conseguimento della laurea triennale intende accertare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi caratterizzanti la specificità del corso attraverso un elaborato coerente contenutisticamente con una delle discipline previste nel corso di studi.

Il regolamento didattico del corso disciplina le modalità di svolgimento della prova e i criteri di valutazione della stessa.



27/05/2024

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio intende accertare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi che caratterizzano il Corso.

Alla prova finale sono attribuiti 4 CFU nell'ambito di quelli previsti per l'intero percorso di studi.

La prova finale si svolge, in seduta pubblica, di fronte ad una Commissione, di almeno 5 componenti, nominata dal Direttore di Dipartimento e costituita, in maggioranza, da docenti di ruolo. Possono, altresì, farne parte i docenti a contratto e i cultori della materia.

La Commissione è presieduta da un professore di ruolo.

Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare o incaricato di insegnamento o di modulo di insegnamento o di altra attività presente nel piano di studi dello studente. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti

ad approcci interdisciplinari, il relatore può proporre un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui il docente individuato quale relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Ateneo lo stesso può partecipare unicamente come secondo relatore. Ove l'argomento sia pertinente ad attività legate al tirocinio svolto dallo studente, il relatore può essere affiancato da un tutor proveniente dall'ente presso il quale lo studente ha svolto il tirocinio, che viene individuato come secondo relatore.

Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.

Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza metodologica dell'elaborato nonché attuare le verifiche antiplagio. Il correlatore, se nominato, acquisisce gli elementi caratterizzanti dell'elaborato finale, di cui non contribuisce alla stesura, e valuta il contributo personale del candidato. Il correlatore fornisce il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto.

In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione attribuisce alla prova stessa un punteggio massimo di 4. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media ponderata dei voti riportati negli esami espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

In caso di curriculum formativo particolarmente significativo per elementi quali, a titolo esemplificativo, la conclusione del percorso di studi in corso, la Commissione può aggiungere al punteggio complessivo 2 punti.

In caso di mancata presentazione del candidato, ritiro o esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Regolamento didattico del corso.

In caso di comprovato plagio, la Struttura didattica si riserva di non ammettere il candidato alla prova finale e segnala il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche, secondo le modalità previste dal Codice etico.

La prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione.

Al termine della prova finale, la Commissione assegna il punteggio e il Presidente della stessa proclama il candidato "Dottore in Scienze e tecniche psicologiche", specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni della menzione.

Le convenzioni per il rilascio dei titoli congiunti o doppi possono prevedere deroghe a quanto sopra disciplinato.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <https://www.univda.it/servizi/segreteria-studenti/piani-di-studio/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche/orari/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche/ricerca-appelli/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/offerta-formativa/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche/sessioni-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia culturale link	PORCELLANA VALENTINA CV	RU	8	60	
2.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia link	BARBIERO GIUSEPPE CV	RU	8	60	
3.	L-FIL-LET/12 M-PSI/05	Anno di corso 1	Competenze comunicative link			8	60	
4.	M-PSI/03	Anno di corso 1	Metodologia della ricerca quantitativa link			6	45	
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia dello sviluppo link	CATTELINO ELENA CV	PO	8	6	
6.	M-PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia dello sviluppo link	CATTELINO ELENA CV	PO	8	60	
7.	M-PSI/07	Anno di corso 1	Psicologia dinamica link	GASSEAU MAURIZIO CV	PA	8	9	
8.	M-PSI/07	Anno di corso 1	Psicologia dinamica link	GASSEAU MAURIZIO CV	PA	8	60	
9.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia generale link			8	6	
10.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia generale link			8	60	
11.	M-PSI/05	Anno di corso 1	Psicologia sociale link	MONACI MARIAGRAZIA CV	PO	8	60	
12.	M-PSI/05	Anno di corso 1	Psicologia sociale link	MONACI MARIAGRAZIA CV	PO	8	9	
13.	SPS/07	Anno di corso 1	Sociologia generale link	ZANETTI MASSIMO ANGELO CV	PA	8	60	
14.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Inglese link			6		
15.	NN	Anno di corso 2	Insegnamenti opzionali link			12		
16.	NN	Anno di corso 2	Laboratorio II anno (2 CFU) link			2		
17.	M-PSI/06	Anno di corso 2	Metodologia della ricerca qualitativa link			8		
18.	M-PSI/02	Anno di corso 2	Psicobiologia link			8		
19.	M-PSI/04	Anno di corso 2	Psicologia dell'educazione link			8		
20.	M-PSI/05	Anno di corso 2	Psicologia di comunità link			8		

		corso 2		
21.	M-PSI/03	Anno di corso 2	Psicometria link	8
22.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio pratico-valutativo (TPV) II anno - 4 CFU link	4
23.	M-PSI/03	Anno di corso 3	Analisi dei dati e misurazione in psicologia link	8
24.	NN	Anno di corso 3	Laboratorio III anno (2 CFU) link	2
25.	M-PSI/07	Anno di corso 3	Metodi psicodiagnostici e fondamenti di psicopatologia link	8
26.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Prova finale link	4
27.	M-PSI/08	Anno di corso 3	Psicologia clinica e teoria e tecniche del colloquio link	8
28.	M-PSI/06	Anno di corso 3	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni link	8
29.	M-PSI/05	Anno di corso 3	Psicologia delle emozioni link	8
30.	M-PSI/07	Anno di corso 3	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo link	8
31.	NN	Anno di corso 3	Tirocinio pratico-valutativo (TPV) III anno - 6 CFU link	6



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule dell'Ateneo



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

Descrizione link: Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/biblioteca/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

27/05/2024

Le attività di Orientamento in ingresso sono programmate e organizzate dalla Commissione Orientamento di Ateneo, composta dal Delegato rettorale all'Orientamento e placement e dai Coordinatori dei Corsi di studio o loro delegati, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e Orientamento della Direzione generale di Ateneo. La Commissione elabora un piano annuale delle attività che comprende iniziative di orientamento rivolte agli studenti organizzate sia presso l'Ateneo (es. open day, accoglienza matricole), sia presso le scuole secondarie di II grado (es. incontri di presentazione del sistema universitario, lezioni tenute da docenti dell'Università), oppure erogate in modalità telematica, nonché la partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento promossi da altri enti. L'Ufficio Comunicazione e Orientamento è altresì disponibile per colloqui individuali e consulenze con futuri studenti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>.

Gli studenti non comunitari residenti all'estero o gli studenti con titolo di accesso conseguito all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti (diritto-studio@univda.it) per colloqui individuali volti a esaminare le singole situazioni. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-stranieri-o-con-titolo-di-studio-conseguito-allestero/>.

Gli studenti con disabilità o con DSA interessati all'immatricolazione sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti per un primo confronto in merito ai possibili interventi, ai servizi di supporto erogabili e alle procedure per farne richiesta. In seguito al primo contatto con l'Ufficio, può essere altresì previsto un confronto con il Delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti.

Tutti gli studenti con disabilità o con DSA che presentano richiesta di ausili per lo svolgimento delle prove di ammissione sono invitati a un incontro, nei giorni precedenti le prove, con il Delegato rettorale in materia di inclusione, disabilità, DSA e servizi agli studenti). Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

Le attività di orientamento avvengono in stretto raccordo con il mondo della scuola e con le Istituzioni locali. Prevedono iniziative di tipo informativo rivolte alle future matricole e in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori. In particolare, sono organizzate giornate di Università a Porte Aperte e incontri di presentazione del corso di studi presso le scuole secondarie superiori.

Sono erogate attività didattiche utili a colmare le eventuali lacune di preparazione iniziali degli studenti nonché per

rafforzare le basi di alcune discipline. I precorsi concorrono a favorire la conseguibilità dei titoli di studio nei tempi previsti dagli ordinamenti didattici, rimuovendo particolari difficoltà incontrate dagli studenti nel corso della propria carriera universitaria.

Descrizione link: Servizi orientamento

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

27/05/2024

Le attività di tutorato sono affidate ai professori e ai ricercatori di ruolo del corso di studi e sono finalizzate a supportare gli studenti durante tutto il percorso di studio, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. In particolare, i docenti tutor forniscono informazioni specifiche sul corso di studi, sulle competenze necessarie per frequentare gli insegnamenti e sui metodi di studi, assistono gli studenti nell'elaborazione delle scelte individuali previste dal piano di studi e monitorano l'avanzamento della carriera degli studenti.

È altresì previsto un servizio di peer tutoring, svolto da studenti assegnatari di collaborazioni per attività a tempo parziale a favore degli studenti immatricolati nell'anno accademico e degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: orientamento e supporto per la soluzione di problemi; agevolazione dei contatti tra studenti frequentanti e non frequentanti; supporto informativo; supporto nella programmazione dello studio e degli esami; supporto per eventuali situazioni di fragilità in sinergia con i referenti specifici; diffusione di informazioni in sinergia con i rappresentanti degli studenti.

Gli studenti con disabilità o con DSA sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreteria Studenti (diritto-studio@univda.it) per un confronto in merito ai servizi di supporto erogabili, ai possibili ausili o modalità differenziate per lo svolgimento delle prove di esame e alle procedure per farne richiesta. Le richieste degli studenti sono sottoposte alla valutazione del Delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

I docenti del CdS, utilizzando l'applicativo Teams, mettono a disposizione degli studenti le slide presentate durante lezioni, materiali integrativi di approfondimento e di autovalutazione utili ad accompagnare gli studenti nell'apprendimento.

I docenti tutor, prof. Stefano Cacciamani e prof.ssa Stefania Cristofanelli, possono essere raggiunti via e-mail (s.cacciamani@univda.it; s.cristofanelli@univda.it) e, nel caso della prof.ssa Cristofanelli anche attraverso l'applicativo Teams.

Annualmente il corso di Studio organizza: a) un incontro di benvenuto ai neo-immatricolati in cui vengono presentati i servizi dell'Ateneo, l'offerta formativa, l'organizzazione del corso di studio e le persone di riferimento; b) un incontro di orientamento nella compilazione del piano di studio per gli studenti del primo anno; c) un seminario di orientamento nella scelta dell'argomento e nella stesura dell'elaborato finale destinato a studenti del secondo e del terzo anno; d) un incontro con gli studenti del terzo anno, di orientamento per i corsi di laurea magistrali in psicologia.

Il Cds realizza, inoltre, specifiche attività di tutorato, su sollecitazione di singoli docenti o su proposta del rappresentante degli studenti, ad esempio incontri in cui docenti di discipline diverse si confrontano sugli approcci della psicologia partendo dalle sollecitazioni degli studenti.

Descrizione link: Servizi tutorato

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento-in-itinere-e-tutorato/>

27/05/2024

L'Università promuove lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti per favorire l'acquisizione di competenze attraverso la realizzazione di attività pratiche e agevolare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'Università collabora con enti e imprese per offrire agli studenti l'opportunità di effettuare un tirocinio coerente con il proprio percorso formativo. Lo studente interessato può valutare le proposte di tirocinio segnalate dall'Ateneo oppure attivarsi tramite canali autonomi. Per l'attivazione del tirocinio, l'Università e l'ente ospitante stipulano apposite convenzioni e un "progetto formativo" per ogni tirocinante, nel quale sono descritti il settore di inserimento e le caratteristiche dell'ente ospitante, sono dettagliati gli obiettivi del tirocinio e sono esplicitate le conoscenze e le competenze da acquisire. Durante l'attività di tirocinio, lo studente è seguito sia da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale) sia da un docente dell'Università (tutor universitario); il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/lo-stage-curriculare/>.

Il corso di laurea prevede la possibilità di attivare tirocini (stage) curricolari senza attribuzione di CFU, della durata di almeno 2 mesi e 200 ore. Per ogni stage curricolare senza attribuzione di CFU, ad ogni tirocinante viene assegnato dal referente di stage un tutor universitario con il compito di definire il progetto di stage, di monitorarne lo svolgimento e di effettuare la valutazione finale.

Le attività di formazione professionalizzante ai fini del conseguimento dei 10 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV), di norma sono svolte all'interno dell'Università. In casi particolari, è possibile svolgere parte delle ore di tirocinio pratico-valutativo all'esterno dell'Università, previo parere favorevole della Commissione tirocini e del Direttore di Dipartimento.

Le attività di TPV sono finalizzate allo sviluppo di conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e iniziale consapevolezza del contesto professionale, propedeutiche e basilari rispetto allo sviluppo delle ulteriori più avanzate competenze professionali che saranno acquisite nel TPV del corso di laurea magistrale della classe LM-51. Alcune attività di TPV sono obbligatorie per tutti gli studenti; altre vengono scelte al momento della definizione del piano di studio, all'interno di una rosa di proposte che spaziano fra i diversi contesti sociali e di vita in cui opera lo psicologo.

Descrizione link: Tirocini e stage

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Università promuove la realizzazione di periodi di studio e/o tirocinio all'estero durante la carriera dei propri studenti, mediante l'adesione al programma ERASMUS+, nonché attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti e/o Atenei stranieri, anche finalizzati al conseguimento di un doppio titolo di studio. L'Università incoraggia i propri studenti a effettuare esperienze all'estero offrendo loro la possibilità di concorrere per l'assegnazione di apposite borse di mobilità. Il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di mobilità internazionale è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/>.

Descrizione link: Servizi Mobilità internazionale

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	05/04/2024	solo italiano
2	Belgio	Universite De Liege	28133-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	05/04/2024	solo italiano
3	Canada	Universite du Quebec a Chicoutimi (UQAC)		08/02/2021	solo italiano
4	Canada	Universite du Quebec a Rimouski (UQAR)		05/02/2021	solo italiano
5	Marocco	Universite Internationale de Rabat (UIR)		23/12/2021	solo italiano
6	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	05/04/2024	solo italiano
7	Svizzera	Universite de Neuchatel		20/08/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

14/06/2024

L'Università offre ai propri laureati la possibilità di svolgere, entro i 12 mesi successivi al conseguimento del titolo, tirocini post lauream finalizzati a favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Il tirocinio è svolto sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Università, in qualità di soggetto promotore, e l'ente ospitante. Durante l'attività di tirocinio, in Italia o all'estero, il laureato è seguito da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale), responsabile dell'attuazione del progetto formativo, e da un docente dell'Università (tutor universitario). Il supporto amministrativo per lo svolgimento del tirocinio post lauream è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (placement@univda.it) della Direzione generale di Ateneo. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/tirocinio-extracurriculare/>.

L'Università veicola ai propri studenti e laureati informazioni relative alla ricerca e alla selezione del personale pervenute da aziende interessate alle professionalità formate dall'Ateneo. Grazie all'adesione al Consorzio ALMALAUREA, l'Università garantisce altresì alle aziende la possibilità di accedere alla Piattaforma Placement e usufruire dei relativi

servizi, tra cui la consultazione dei curricula vitae dei propri laureati che hanno concesso l'autorizzazione in tal senso. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/>.

L'Università offre la possibilità di attivare il tirocinio professionalizzante per accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore in Tecniche psicologiche (sezione B dell'Albo), della durata di 6 mesi e 500 ore. Il supporto amministrativo per l'attivazione del tirocinio professionalizzante assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (placement@univda.it) della Direzione generale di Ateneo.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/il-tirocinio-post-lauream-di-psicologia/>

Descrizione link: Servizi accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/collegato-lavoro-piattaforma-placement/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

27/05/2024

Per alcuni insegnamenti dei tre anni di corso sono previste brevi sessioni di lezioni erogate a distanza (piattaforma Teams) in orario preserale o serale, destinate a studenti che per motivi di lavoro o altre esigenze particolari non possono frequentare con regolarità le lezioni. Si accede alle lezioni serali previa richiesta al docente via e-mail e iscrizione all'apposito canale Teams.

Descrizione link: Servizi aggiuntivi e iniziative disponibili in Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/studente/servizi-online-di-rete-locale-e-wifi/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

14/06/2024

Descrizione link:



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

14/06/2024



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/05/2024

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/06/2024

Descrizione link:

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

27/05/2024

Il piano di studi del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche non prevede lo stage, presso enti o imprese, come tappa obbligatoria o facoltativa del percorso formativo.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

27/05/2024

L'Università, in coerenza con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), ha approvato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), intesa come grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione. Tale sistema rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività dell'Università e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo. L'adozione e la periodica revisione del sistema di AQ sono finalizzate a garantire che sia mantenuta un'attenzione costante sulle attività di definizione degli obiettivi, di monitoraggio del perseguimento degli stessi e di verifica dei risultati raggiunti. Nel documento allegato sono indicati gli Organi e le Strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ con relativi compiti, unitamente alla mappatura dei principali processi di AQ della didattica. Il regolare e adeguato svolgimento delle attività previste dal sistema di AQ è monitorato e supportato dal Presidio della Qualità di Ateneo; il supporto amministrativo è assicurato dall'Ufficio Offerta formativa e Qualità della Direzione generale di Ateneo e, per la parte relativa all'elaborazione dei dati nell'ambito dei processi di AQ, dall'Ufficio Sistemi informatici e statistici. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link indicato di seguito.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità

Link inserito: <https://www.univda.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di assicurazione della Qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

27/05/2024

Conformemente a quanto previsto dal sistema di AQ di Ateneo, l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di studio sono ripartite tra i Consigli didattici di Corso di studio, la Commissione paritetica docenti-studenti e, infine, il Consiglio di Dipartimento, così come risulta dal dettaglio dei compiti attribuiti ai predetti Organismi illustrati nel documento allegato nel Quadro D1.

Nell'anno solare 2023, il Consiglio didattico di corso di studio si è riunito 8 volte, di cui due in composizione allargata a tutti i docenti a contratto. Le riunioni in composizione allargata sono state calendarizzate ad inizio semestre per condividere informazioni sull'organizzazione dell'attività didattica (ad esempio la programmazione delle prove in itinere) e sul monitoraggio dell'AQ, confrontarsi sui contenuti e sulle modalità della didattica e affrontare eventuali criticità o dubbi. Nelle restanti riunioni sono stati affrontati temi dell'agenda di ogni anno – analisi dei documenti di AQ (relazione del Nucleo e relazione della commissione paritetica), monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori connessi agli obiettivi del Piano di sviluppo triennale e relativa programmazione di azioni; condivisione e discussione del commento agli indicatori Anvur, programmazione attività di tutorato e orientamento in uscita – e temi contingenti, ad esempio l'organizzazione delle ore di lezioni aggiuntive pre-serali.

Ai Consigli di Cds hanno partecipato, come invitati, il rappresentante dei docenti a contratto e il rappresentante degli studenti, contribuendo al monitoraggio del funzionamento al Cds.

Il lavoro all'interno del Consiglio è stato integrato da riunioni informali (ad esempio per discutere sugli aspetti organizzativi relativi alle attività di Tirocinio pratico valutativo, per condividere le sperimentazioni didattiche a seguito del seminario di

formazione docenti).



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

27/05/2024

La programmazione dei lavori e le principali scadenze per l'attuazione delle iniziative sono sinteticamente riassunte nel paragrafo 2 del Sistema di AQ di Ateneo, qui allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mappatura dei processi di AQ



QUADRO D4

Riesame annuale

01/06/2023

Il commento alla SMA - Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori (che sostituisce il riesame annuale) - è inserito a cura degli Uffici in altra sezione della Banca dati SUA a seguito dell'elaborazione da parte del Coordinatore e dell'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

03/02/2020



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

03/02/2020



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

